



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

Gent.ma Donatrice, Gentile Donatore,

Il gesto che sta per compiere è un atto generoso, molto importante dal punto di vista personale e sociale, che acquista una maggiore importanza se discende da una informazione corretta e quanto più possibile completa.

La invitiamo a leggere e conservare queste note che hanno lo scopo di rispondere alla più comuni domande e curiosità sul sangue e sulla donazione. Esse forniscono le necessarie informazione così come previsto dalla legislazione italiana e raccomandato dall'Unione Europea.

La richiesta di prodotti derivati del sangue umano è indispensabile per le attività della medicina contemporanea; è una richiesta elevata che non accenna a ridursi, anzi registra negli ultimi anni una tendenza all'incremento: **il sangue ed i prodotti che ne derivano sono veri e propri farmaci salvavita.**

I REQUISITI FISICI PER DONARE IL SANGUE SONO:

- Età compresa tra 18 e 70* anni (DM 2/11/2015)
- Peso non inferiore a 50 kg
- PA sistolica inferiore o uguale a 180 mmHg di mercurio
- PA diastolica inferiore o uguale a 100 mm di mercurio
- FC regolare compresa tra 50 e 100 battiti/minuto
- Hb. \geq 13,5 g/dl nell'uomo
- Hb. \geq 12,5 g/dl nella donna

**Nella fascia di età compresa tra 65 e 70 anni può essere consentita la donazione di solo sangue intero da parte dei soli donatori periodici e solo previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio età correlati.*

PER POTER DONARE IL SANGUE SONO NECESSARI:

- La compilazione di un questionario da parte del donatore;
- La raccolta dell'anamnesi, l'accertamento delle condizioni cliniche e dei requisiti fisici del donatore per Stabilire l'idoneità o meno alla donazione di sangue/emocomponenti;
- La esecuzione delle indagini per la validazione biologica delle donazioni

Le linee guida e la normativa vigente raccomandano l'applicazione di criteri di sicurezza sempre più stringenti nel percorso di donazione di sangue ed emocomponenti.

Tali operazioni hanno la finalità di:

1. **Tutelare il Donatore** nel caso questi presenti ad es. valori di emoglobina alterata, pressione arteriosa bassa o troppo alta o emergano situazioni cliniche nelle quali donare potrebbe rappresentare un rischio per la salute del Donatore stesso (vedi DM 2 Novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti). Alcuni esempi di criteri di



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

esclusione del donatore di sangue/emocomponenti a protezione della salute del donatore stesso: malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, anafilassi (es. shock anafilattico da veleno di imenotteri), epilessia, malattie autoimmuni, malattie organiche del Sistema Nervoso Centrale

Nell'ottica di **tutelare la salute del donatore** è stata anche prevista l'esecuzione dell'esame ECG:

1. **Nei candidati donatori che non hanno MAI donato.** Questi candidati effettueranno l'ECG richiesto in occasione Del 1° Accesso del percorso di donazione differita, direttamente presso gli ambulatori del servizio trasfusionale;
2. **Nei candidati donatori che hanno una età ≥ 55 anni.** A questi candidati donatori sarà fornita dal ST una impegnativa con codice di esenzione per donazione "T01" per eseguire gratuitamente l'ECG richiesto;
3. **Nei candidati donatori che hanno una età compresa ≥ 65 anni e $i \leq 70$ anni. Questi candidati donatori effettueranno direttamente presso gli ambulatori del ST gratuitamente l'ECG ed un medico verificherà l'idoneità al proseguo delle donazioni, nel rispetto della sicurezza del donatore e del ricevente (DM 2/11/2015)**
4. **Nei candidati donatori in cui tale esame sia ritenuto necessario dal medico selezionatore.** Anche a questi candidati donatori sarà fornita dal ST una impegnativa con codice di esenzione per donazione "T01" per eseguire gratuitamente l'ECG richiesto.

IN TUTTI I CASI L'ECG DOVRÀ ESSERE ESEGUITO PRIMA DI EFFETTUARE LA DONAZIONE, NON DOVRÀ ESSERE IN DATA ANTECEDENTE I SEI MESI DALLA STESSA E DOVRÀ ESSERE REFERTATO NEI LIMITI DELLA NORMA.

2. **Tutelare il Ricevente** ad es. per alcuni tipi di farmaci assunti dal Donatore così come vaccinazioni recenti e agenti patogeni veicolabili con la trasfusione costituiscono un pericolo. Esiste il rischio che malattie infettive possano essere trasmesse attraverso il sangue o i suoi derivati.

Alcune malattie infettive possono essere trasmesse da un individuo all'altro attraverso la trasfusione di globuli rossi, plasma o piastrine e l'utilizzo di farmaci plasmaderivati (albumina, fattori della coagulazione, immunoglobuline).

Lei dovrà riferire l'insorgenza recente di problemi che Le possono apparire banali (ad esempio raffreddore, herpes labialis, mal di gola, disturbi intestinali) caratterizzati da una transitoria presenza dei virus nel sangue. Dovrà anche riferire della convivenza con persone affette da malattie infettive (quali ad esempio le malattie esantematiche dell'infanzia) perché - anche in assenza di sintomi- potrebbe essere nel periodo di incubazione di queste malattie, periodo che può essere anche di qualche settimana.

La trasfusione di sangue proveniente da donatori che hanno in corso infezioni virali può essere estremamente dannosa soprattutto in alcune categorie di pazienti nei quali - per ragione della malattia e/o delle terapie alle quali vengono sottoposti - le capacità di difesa sono fortemente compromesse.

Il rischio infettivo più temuto dai pazienti trasfusi è quello da HIV, da HBV e da HCV.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

Il rischio infettivo legato, infatti ai suddetti virus, negli anni ottanta (del secolo scorso) si è manifestato determinando tali infezioni in diversi casi di pazienti trasfusi. Da allora l'evoluzione della diagnostica virologica ha consentito di abbassare drasticamente tale rischio residuo - dopo l'esecuzione degli esami -, ad un valore pari ad una sacca di sangue su cinque milioni potenzialmente infetta per HCV, su due milioni e mezzo per HIV e su trecentomila per HBV (Velati 2008, Hourfar 2008, Dwyre 2011). Nonostante tali ottimi risultati la trasfusione di sangue resta un atto terapeutico "non a rischio zero".

(DM18 gennaio 2018 "Definizione del materiale informativo-educativo destinato ai donatori di sangue in relazione al rischio di trasmissione dell'infezione da HIV e del questionario per la raccolta delle informazioni post donazione, ex articolo 2, comma 3, e Articolo 10, comma 8, del decreto 2 novembre 2015").

I dati epidemiologici più aggiornati ci informano che in Europa stanno riemergendo alcune infezioni sessualmente trasmesse, tra queste, particolare rilevanza assume l'HIV.

Sebbene in Italia l'incidenza dell'infezione in lenta ma costante diminuzione, ogni anno nuove diagnosi vengono ancora registrate con maggiore incidenza nelle popolazioni a rischio, cioè le persone che si espongono a comportamenti a rischio, soprattutto nella fascia di età compresa tra 25 e 50 anni.

Le modalità di trasmissione del virus sono:

- I rapporti sessuali non protetti da preservativo
- Il passaggio del virus da madre HIV positiva a feto/neonato (durante la gravidanza, il parto l'allattamento)
- L'utilizzo del materiale per iniezione non monouso contaminato da sangue intero

Analoghe modalità di trasmissione sono responsabili della trasmissione della sifilide, di epatite B ed epatite C

La trasmissione del virus avviene attraverso il contatto tra liquidi infetti, secrezioni vaginali, liquido pre-coitale, sperma, sangue e mucose orali, vaginali ed anali, anche integre, durante i rapporti sessuali. Ulcerazioni e lesioni dei genitali causate da altre da altre malattie possono far aumentare il rischio di contagio. Sono quindi a rischio di trasmissione HIV e di altri infezioni sessualmente i rapporti sessuali (vaginali, anali, oro-genitali) non protetti dal preservativo, nonché il contatto diretto tra genitali in presenza di secrezioni.

L'uso corretto del preservativo protegge dalla trasmissione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse. L'uso improprio o la rottura accidentale del preservativo riduce l'efficacia della protezione.

Le chiediamo, pertanto di rispondere in modo consapevole, e responsabile al questionario pre - donazione e qualora si riconoscesse in uno dei comportamenti a rischio precedentemente illustrati, Le raccomandiamo di sottoporsi al test per l'HIV in una delle strutture sanitarie accreditate.

Per saperne di più sull'infezione da HIV, sulle altre infezioni sessualmente trasmesse e sulle strutture dove effettuare i test la invitiamo a consultare il **sito web del Ministero della Salute** <http://www.salute.gov> seguendo il percorso:

HOME → LA NOSTRA SALUTE → ENCICLOPEDIA SALUTE → INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE → HIV E AIDS

Vi troverà informazioni dettagliate e potrà usufruire di ulteriori strumenti informativi come il **Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse**



Che offre un servizio di *counselling* telefonico, **anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00**

Attualmente i test di laboratorio possono mettere in evidenza i segni della presenza di questi virus nell'organismo di una persona contagiata, identificando specifici anticorpi e sequenze specifiche dei genomi virali (DNA- RNA). Per tale motivo sulle unità donate sono eseguiti i test di qualificazione biologica.

E' bene però sapere che i test effettuati per identificare le infezioni provocate dai virus dell'epatite B e C, e dall'HIV, se eseguiti precocemente, possono risultare ancora negativi.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

Infatti tra il momento del contagio ed il momento in cui inizia la positività dei test passa un pur breve periodo di tempo: è il cosiddetto “periodo di finestra diagnostica”. **Durante questo periodo il test può essere negativo pur essendo la persona infetta e quindi già in grado di trasmettere l'infezione**

E' necessario pertanto che il Donatore sottoponga all'attenzione del medico con cui fa il colloquio non solo la presenza di sintomi o segni indicativi di uno stato infettivo in corso o che si è verificato dopo l'ultima donazione ma che riferisca anche l'eventuale contatto con altre persone che hanno o hanno avuto recentemente una malattia infettiva o, infine, l'esposizione a situazioni potenzialmente a rischio.

Le chiediamo, pertanto di rispondere in modo consapevole e responsabile al questionario pre- donazione e qualora si riconoscesse in uno dei comportamenti a rischio precedentemente illustrati, le raccomandiamo di sottoporsi al test per HIV in una delle strutture sanitarie accreditate dedicate.

Ricordiamo alcune situazioni potenzialmente a rischio di malattie trasmissibili con la trasfusione di sangue

- Rapporti protetti o non protetti con partner sconosciuti o occasionali, o multipli, o a rischio di epatite virale o infezione HIV (tossicodipendenti, prostitute), nato o proveniente da paesi esteri dove l'AIDS è una malattia diffusa
- Rapporti vaginali, orali, anali non protetti
- Convivenza anche occasionale con persona (non partner sessuale) affetta da Epatite B, Epatite C, HIV, Sifilide
- Condizione di partner sessuale di persona risultata positiva ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS o a rischio di esserlo con partner che ha avuto precedenti comportamenti sessuali a rischio
- Condizione di partner sessuale di persona che negli ultimi 4 mesi ha avuto necessità derivati del sangue, o ha ricevuto un trapianto
- Avere eseguito esami endoscopici (gastro-colonscopia, artroscopia...) con strumenti flessibili non monouso, trattamenti medici con aghi o altri strumenti non monouso, cure odontoiatriche.
- Avere fatto tatuaggi, piercing.
- Aver ricevuto trasfusioni di emocomponenti o emoderivati (es. Immunoglobuline)

- Avere ricevuto trapianti di organi, tessuti o cellule
- Avere assunto sostanze farmacologiche per via EV o IM o tramite altri strumenti in grado di trasmettere gravi malattie infettive comprese sostanze stupefacenti, steroidi, ormoni a scopo di culturismo fisico

Per alcune di queste situazioni la sospensione dalla donazione sarà temporanea (4 mesi) per altre sarà invece definitiva come sono esclusi in maniera permanente i soggetti il cui comportamento sessuale abituale e reiterato (promiscuità, occasionalità, rapporti sessuali con scambio di denaro o droga) li espone ad elevato rischio di contrarre malattie infettive trasmissibili con il sangue.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

Le ricordiamo che tutte le informazioni che fornirà sono riservate e la stessa riservatezza è garantita in ogni momento del percorso della donazione. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al personale sanitario del Servizio Trasfusionale dove effettuerà la donazione

Come inoltre previsto dal DM 2/11/2015:

Per la Malattia di Chagas:

I soggetti nati (o con una madre nata) in Paesi dove la malattia è endemica, o che sono stati trasfusi in tali Paesi, o che hanno viaggiato in aree a rischio (rurali) e soggiornato in condizioni ambientali favorevoli all'infezione (camping-trekking)

Possono essere ammessi alla donazione solo in presenza di un test per anticorpi anti-Tripanosoma Cruzii negativo che viene effettuato gratuitamente presso il nostro ST.

Per la Malaria:

Soggetti che hanno vissuto per un periodo di 6 mesi o più –continuativi-in zona di endemia malarica:

- Devono essere sospesi dalle donazioni per almeno 6 mesi dall'ultimo soggiorno di qualsiasi durata in zona ad endemia malarica
- Possono essere accettati come donatori se risulta negativo un test immunologico per la ricerca di anticorpi anti-malarici, eseguito almeno 6 mesi dopo l'ultima visita in area ad endemia malarica
- Se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore è sospeso per 3 anni; successivamente può essere rivalutato, e accettato per la donazione se il test risulta negativo.

Soggetti che hanno sofferto di malaria, che hanno sofferto di episodi febbrili non diagnosticati compatibili con la diagnosi di malaria, durante un soggiorno in area ad endemia malarica o nei 6 mesi successivi al rientro:

- Devono essere sospesi dalle donazioni per almeno 6 mesi dalla cessazione dei sintomi e dalla sospensione della terapia;
- Possono essere accettati come donatori se risulta negativo un test immunologico per la ricerca di A cantimalarici, eseguito almeno sei mesi dopo la cessazione dei sintomi e la sospensione della terapia;
- Se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore è sospeso per 3 aa, successivamente può essere rivalutato, e accettato per la donazione se il test risulta negativo.

Tutti gli altri soggetti che hanno visitato un'area ad endemia malarica e che non hanno sofferto di episodi febbrili o di altra sintomatologia compatibile con la diagnosi di malaria durante il soggiorno o nei mesi successivi al rientro:

- Possono essere accettati come donatori se sono passati 6 mesi dall'ultima visita in un area ad endemia malarica, e se risultano negativi a un test immunologico per la ricerca di anticorpi anti-malarici
- Se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore è sospeso per 3 anni; successivamente può essere rivalutato e accettato per la donazione se il test risulta negativo
- Se il test non viene effettuato, il soggetto può donare se sono passati almeno 12 mesi dall'ultima visita in un area ad endemia malarica.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

- I test e i periodi di sospensione possono essere evitati in caso di donazione di solo plasma da avviare alla produzione industriale

Al momento della visita di idoneità, se il donatore rientra in uno dei casi sopraccitati, viene data indicazione di prelevare una provetta da inviare al laboratorio di microbiologia accompagnata da una richiesta di esame.

E' quindi importante leggere e compilare con attenzione, senso di responsabilità e onestà il questionario, proponendo al personale sanitario eventuali dubbi e richiedendo chiarimenti. **Il colloquio con il medico contribuirà a chiarire eventuali dubbi.**

Il colloquio con il medico rimane assolutamente riservato ed è tutelato dal segreto professionale.

La donazione non comporta per il Donatore alcun rischio di contrarre infezioni poiché viene utilizzato materiale monouso e sterile

TIPOLOGIE DI DONAZIONE

I tipi di donazione sono due: la donazione di sangue intero e la donazione di emocomponenti mediante aferesi. Gli emocomponenti raccolti potranno essere utilizzati a scopo trasfusionale come tali o avviati all'industria-il plasma- per la trasformazione in emoderivati.

Donazione di sangue intero: consiste in un prelievo di 450 ml (\pm 10%) di sangue in circa 10 minuti.

Donazione in aferesi: consiste nella donazione di 1 o 2 componenti del sangue, tramite procedura extracorporea guidata da specifiche macchine dette separatori cellulari ed ha una durata di circa 30-50 minuti; il donatore di piastrine mediante aferesi deve possedere, oltre ai requisiti previsti per la idoneità alla donazione di sangue intero, un conteggio piastrinico pre-aferesi uguale e non inferiore a 180 per $10^9/L$,

Mediante la procedura di aferesi gli emocomponenti non raccolti vengono restituiti al donatore. La donazione multicomponent è un tipo di donazione in aferesi, in cui vengono prelevati più di un emocomponente (es. piastrine + plasma).

REAZIONI INDESIDERATE ALLA DONAZIONE DI SANGUE

Durante la donazione -di Sangue intero o di PLT o Plasma o Donazione multicomponent - talvolta si possono manifestare reazioni indesiderate quali: stravasamento di sangue nella zona del prelievo, abbassamento della pressione, sudorazione, sensazione di confusione. In corso di aferesi è possibile anche l'insorgenza di sintomi dovuti all'anticoagulante che circola nel sistema, quali transitori formicolii alle labbra o alle estremità delle dita o, più raramente, spasmi muscolari.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

La maggior parte degli effetti indesiderati descritti è di lieve entità e di breve durata; complicanze eccezionali tuttavia-es. convulsioni o una riduzione permanente della motilità del braccio- non possono essere totalmente escluse.

In caso di comparsa di qualsiasi sintomo anomalo il donatore deve avvisare immediatamente il personale in Sala prelievi!

CONSENSO INFORMATO, AUTOESCLUSIONE, ESCLUSIONE TEMPORANEA E PERMANENTE

Consenso informato alla donazione: è l'atto con cui il Donatore, dopo avere ricevuto e letto il materiale informativo e dopo avere avuto il colloquio con il medico, dichiara la propria libera volontà di effettuare la donazione.

Il candidato alla donazione esprime e sottoscrive tale consenso, dopo essere stato informato e aver ben compreso il significato e il valore del gesto che compie, le caratteristiche del tipo di prelievo al quale sta per sottoporsi, gli eventuali effetti indesiderati, così da poter decidere in piena consapevolezza e in tutta libertà; egli ha il diritto-dovere di risolvere ogni dubbio e perplessità, ponendo qualsiasi domanda in qualsiasi momento al personale sanitario della Struttura Trasfusionale. Il Consenso è contenuto nel questionario di donazione e va firmato ogni volta che si dona.

Consenso informato al trattamento dei dati personali: con tale consenso il candidato donatore autorizza il personale della Struttura Trasfusionale al trattamento dei propri dati personali e sanitari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente)

Il candidato donatore deve firmare il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari anche in caso di non avvenuta donazione

Auto-Esclusione: è la possibilità del Donatore di decidere di ritirarsi in ogni fase della procedura di donazione, senza necessità di motivare la propria scelta. Egli può:

- 1) a donazione iniziata chiedere di interromperla
- 2) a donazione completata chiedere di eliminarla

Esclusione Temporanea e Permanente: esistono condizioni patologiche o comportamenti personali non compatibili temporaneamente o definitivamente con la donazione in quanto dannose per il Donatore o per il Ricevente.

Sono causa di **esclusione temporanea** quelle condizioni per le quali, trascorso il periodo di non idoneità, è consentita la ripresa dell'attività di donazione.

Sono invece considerate cause di **esclusione definitiva** quelle condizioni per le quali si ritiene che il motivo di non idoneità non si modificherà nel tempo.

Le indicazioni e la durata delle sospensioni sono regolate da specifiche indicazioni di legge e possono cambiare in base al progresso delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e dei conseguenti adeguamenti normativi.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

POSSIBILITÀ PER IL DONATORE DI CHIEDERE CHIARIMENTI E DI RITIRARSI O RIMANDARE LA DONAZIONE

Il Donatore- **in qualsiasi momento della procedura**- può chiedere ulteriori chiarimenti e ha possibilità di ritirarsi o di rinviare la donazione per propria decisione.

COMUNICAZIONI POST DONAZIONE (POST DONATION INFORMATION)

Allo scopo di tutelare la salute dei potenziali riceventi è necessario che il Donatore comunichi tempestivamente eventuali malattie comparse dopo la donazione, in particolare febbre, malattie infettive, epatiti.

Allo scopo di tutelare la propria salute e quella dei potenziali riceventi è necessario che il Donatore ci comunichi tempestivamente eventuali reazioni inattese insorte successivamente alla donazione.

ESAMI OBBLIGATORI AD OGNI DONAZIONE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

(DM 2 NOV 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti")

1. ESAME EMOCROMOCITOMETRICO

2. ESAMI PER LA QUALIFICAZIONE BIOLOGICA DELLA DONAZIONE

- HbsAg,
- HCV Ab,
- Test sierologico per la ricerca combinata di anticorpi anti HIV 1-2 e antigene HIV 1-2,
- Anticorpi anti-Treponema Pallidum (TP) con metodo immunometrico
- HIV 1 NAT, HCV NAT, HBV NAT

Per ciascuno di queste indagini, in caso di campioni inizialmente reattivi è applicato l'algoritmo diagnostico indicato nel DM del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".

3. ESAMI PER LA QUALIFICAZIONE IMMUNOEMATOLOGICA DELLA DONAZIONE

(In caso di donazione interrotta non saranno eseguiti gli esami di qualificazione biologica e immunoematologica)

IN OCCASIONE DELLA PRIMA DONAZIONE sono inoltre eseguiti i seguenti esami:

- GRUPPO AB0 mediante test diretto e indiretto
- FENOTIPO RH completo
- Determinazione dell'antigene Kell e, in caso di positività dello stesso, ricerca dell'antigene Cellano
- Ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari

ALLA SECONDA DONAZIONE, *se non già confermati*, sono ripetuti

- GRUPPO AB0 mediante test diretto e indiretto
- FENOTIPO RH completo
- Antigene Kell e, in caso di positività dello stesso, ricerca dell'antigene Cellano

AD OGNI SUCCESSIVA DONAZIONE sono confermati:

- GRUPPO AB0 (solo test diretto)
- Fenotipo RH (D)

NB: La Ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari è ripetuta in presenza di eventi che possono determinare una stimolazione del / della donatore / donatrice (gravidanza / aborto/ trasfusione).



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

4. ASSETTO COAGULATIVO

IN OCCASIONE DELLA PRIMA DONAZIONE-per i donatori di PLT o PLASMA-PLT- sono eseguiti anche:

- PT e PTT

ESAMI PER IL DONATORE PERIODICO

- CREATININA, ALANIN-AMINO-TRANSFERASI (ALT), TRIGLICERIDI, COLESTEROLO TOT. E HDL, FERRITINA, GLICEMIA (a cadenza annuale per tutti i donatori);
- PROTIDEMIA (a cadenza annuale per tutti i donatori; quadro elettroforetico se donatore inserito in programmi intensivi di Plasmaferesi)
- PT E PTT (a cadenza annuale per i donatori di PLT mediante aferesi)

MODALITÀ DI CONSEGNA DEI REFERTI AI DONATORI:

Gli esami di chimica clinica saranno reperibili nel fascicolo sanitario Toscana Salute della Regione Toscana

Solo in casi selezionati sarà possibile usufruire di una delle seguenti modalità alternative:

- **Spedizione al domicilio** indicando su apposito modulo “Invio del referto per Posta” dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese ritirato, compilato e poi riconsegnato alla segreteria; per usufruire di tale servizio si deve firmare l’autorizzazione alla spedizione (i donatori di sangue sono esentati dal pagamento delle spese di spedizione)
- **Ritiro personalmente su richiesta dell’interessato o con delega-** in segreteria- dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00 passati 10 giorni lavorativi dalla donazione;

Eventuali variazioni che si rendano necessarie nel ritiro esami saranno comunicate.

Il risultato degli esami di Qualificazione biologica, non sarà presente, sempre nel rispetto della privacy, disponibile su richiesta in copia e nel caso in cui si verificasse la necessità di una comunicazione e ripetizione di esami alterati da parte della nostra struttura.

Ricordiamo inoltre che, nel referto consegnato al Donatore, non sarà presente, nel rispetto della privacy, il risultato del test HIV, disponibile comunque presso la nostra Struttura e ritirabile solo dal diretto interessato.

Nel caso in cui uno o più esami di laboratorio risultino alterati, il Donatore sarà informato dai medici del ST; se tali alterazioni sono indicative di un problema importante di salute la donazione non sarà utilizzata a scopo trasfusionale.

In alcuni casi può verificarsi la necessità di ripetere gli esami e, per tale motivo, il Donatore potrà essere riconvocato presso il ST.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

La riconvocazione di un Donatore può avvenire tramite telefonata da parte di un medico del ST, quando è necessario ripetere al più presto alcuni esami per potere procedere all'utilizzo del sangue donato o ai fini della tutela della salute del Donatore.

In alcuni casi previsti dalla legge è necessario documentare che è avvenuta la riconvocazione e viene quindi inviata una Raccomandata alla quale è bene rispondere subito e questo riguarda in particolare gli esami che si riferiscono alle malattie infettive e che devono essere eseguiti ad ogni donazione.

Tali esami possono dare talvolta risultati non immediatamente interpretabili come negativi o positivi. Per questa ragione è necessario ripeterli su un nuovo prelievo, eventualmente approfondendo con nuovi test.

Solo dopo la ripetizione e gli approfondimenti necessari si potrà stabilire la vera natura dell'alterazione.

Infatti in alcuni Donatori le positività dei test sono "reattività" (positività del test di laboratorio) che non sono dovute alla presenza del virus, ma ad altre cause, spesso prive di significato patologico.

Queste situazioni costituiscono i cosiddetti "FALSI REATTIVI BIOLOGICI" e vanno differenziate dalle "POSITIVITA' VERE".

L'evidenza di un test "reattivo" da sola non è indicativa di infezione, ma se si mantiene nel tempo potrà comportare la necessità di escludere dalla donazione il Donatore stesso.

In questi casi il Donatore avrà un colloquio con un medico del ST che gli fornirà tutte le spiegazioni e le indicazioni del caso.

ACCESSO ALLA DONAZIONE /PRENOTAZIONE

Il donatore può prenotare la propria donazione di sangue intero o in aferesi telefonando direttamente al ST (al numero 0577585076 dalle ore 10.00 alle ore 13.00) o tramite la propria Associazione di Volontariato.

IL CANDIDATO DONATORE DEVE PRESENTARSI AL ST MUNITO DI:

-DOCUMENTO DI IDENTITÀ -VALIDO- CON FOTO;

-TESSERA SANITARIA.

CONSIGLI PRIMA DELLA DONAZIONE

-Per il giorno precedente la donazione:

Evitare sforzi fisici maggiori del solito (es. allenamenti intensi) che potrebbero determinare possibili aumenti delle transaminasi

Evitare pasti abbondanti e soprattutto limitare vino e alcolici

- Per il giorno della donazione

Ricordarsi di indossare indumenti comodi, con maniche ampie e prive di elastici, per impedire che, rimboccandole, non stringano troppo il braccio utilizzato per la donazione.



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

E' consigliabile fare una leggera colazione prima della donazione con tè, caffè-con o senza zucchero- e fette biscottate.

EVITARE: latte e derivati del latte, quali ad esempio: yogurt, cappuccino, paste alla crema, burro, uova e cibi contenenti grassi in genere.

POST DONATION INFORMATION

Si raccomanda al Donatore di contattare il prima possibile il ST:

- in caso di esordio nei giorni successivi alla donazione di qualsiasi patologia e/o di complicazioni correlate alla donazione di sangue;
- in caso di comparsa -non solo nel donatore ma anche in un suo familiare o comunque in una persona del suo ambiente di una malattia contagiosa;
- se ritenuto necessario integrare le risposte fornite in occasione della donazione sia nel questionario che durante il colloquio con il medico.

PRATICA DELLA DONAZIONE DIFFERITA

La pratica della donazione differita costituisce uno strumento di maggiore sicurezza virologica, immunoematologica e di fidelizzazione del donatore per tale motivo dal mese di gennaio 2015 è applicata secondo le modalità di seguito descritte al:

- **Donatore che non ha mai donato**
- **Donatore che non dona da due anni**
- **Donatore periodico proveniente da altro ST se non in possesso della documentazione degli esami di validazione biologica dell'ultima donazione effettuata comprovante la sua idoneità**

*La pratica della donazione differita prevede 2 accessi sequenziali al ST, entro 30 giorni l'uno dall'altro, **il primo** per valutare l'assenza o la presenza di controindicazioni alla donazione, **il secondo**-se non sono emerse controindicazioni, per valutare l'idoneità alla donazione stessa e procedere poi con la raccolta di sangue intero/emocomponenti*

Accettazione dell'Aspirante Donatore PRIMO ACCESSO

E' consentito assumere la mattina del primo accesso un caffè o un tè con o senza zucchero.

Evitare Latte e Derivati del Latte

Per la valutazione dell'aspirante donatore e per l'esecuzione degli esami di pre-qualificazione si deve eseguire il seguente iter:



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

- 1) **Presentazione** dell'Aspirante Donatore (AD) presso il nostro ST dal LUNEDI al SABATO previo appuntamento telefonico con AGENDONA

Nel caso in cui un donatore sia stato sospeso –temporaneamente o definitivamente- presso un altro ST la sospensione risulta tracciata sull'AGENDONA e ciò comporta il blocco informatico della prenotazione.

SI INVITANO QUINDI QUANTI SIANO STATI SOSPESI IN ALTRI ST A NON ESEGUIRE PRENOTAZIONE PRESSO IL ST DELL'AOU DI SIENA

La possibilità di donare presso il nostro ST avverrà solo a seguito dello “sblocco” informatico da parte del Centro Trasfusionale che ha disposto la sospensione

- 2) **Registrazione** in segreteria con documento identificativo con foto -in validità legale- e la tessera sanitaria da parte del personale amministrativo, con consegna del questionario e materiale informativo “ID-RG-851-T-R-01b Donazione di Sangue / Emocomponenti –**Aspirante Donatore**”;
- 3) **Compilazione del questionario anamnestico** (vedi ID-RG-851-T-R-01b)
- 4) **Colloquio con il Medico per:**
 - **Raccolta** dati clinico-anamnestici (vedi ID-RG-851-T-R-01b);
 - **Acquisizione del Consenso** al trattamento dei dati personali e sanitari (vedi ID-RG-851-T-R-01b);
 - **Firma** del modulo ID-RG-823-JT-01 “Autorizzazione all’esecuzione di esami Virologici per la valutazione dell’idoneità alla donazione di sangue”;
- 5) **Informazione dell'Aspirante Donatore** che l’eventuale assenza di controindicazioni alla donazione di sangue/emocomponenti evidenziata nel primo accesso dovrà comunque essere confermata nel secondo accesso e che la consegna degli esami -se privi di controindicazioni per la donazione- avverrà contestualmente alla donazione di sangue
- 6) **Effettuazione dell'impegnativa-fornita di codice di esenzione per donazione “T01” - per eseguire esame ECG presso gli Ambulatori del ST contestualmente al primo accesso;**
- 7) **Consegna**-se richiesto- all'AD il certificato giustificativo per assenza/permesso lavoro come da normativa vigente;
- 8) **Invito all'AD** a recarsi dal personale infermieristico per l’esecuzione degli **Esami di pre-qualificazione**
 - Gruppo ABO
 - Fenotipo Rh,
 - Anticorpi irregolari
 - Emocromo completo
 - HbsAg, HCV ab, HIV Ag/ Ab , Lue
- 9) **Ristoro e dimissione** dell'AD

Per il SECONDO ACCESSO

Per il secondo accesso è prevista la modalità di prenotazione dell'Agendona come per una normale prenotazione alla donazione



INFORMAZIONI PER IL DONATORE DI SANGUE/EMOCOMPONENTI

L' AD che ha effettuato il primo accesso prenota tramite Agendona (al momento del primo accesso o telefonando in seguito) o tramite la propria Associazione il secondo accesso presso la nostra segreteria (non prima di una settimana dal primo accesso).

Se non sono emerse controindicazioni alla donazione di sangue/emocomponenti in occasione del primo accesso il medico:

- Verifica le informazioni clinico-anamnestiche ricevute
- Valuta i risultati degli esami di pre-qualificazione eseguiti
- Aggiorna in base ai referti degli esami eseguiti e alle informazioni clinico-anamnestiche ricevute la cartella sanitaria informatica dell'AD
- Consegna all'AD i risultati degli esami eseguiti;
- Rivaluta la persistenza dei requisiti di idoneità del precedente accesso e, in caso di conferma dell'intenzione a donare dell'ormai candidato donatore, lo avvia alla donazione di sangue/emocomponenti, previa firma del consenso alla donazione

MODALITÀ DI CONSEGNA DEI REFERTI AI DONATORI:

- Gli esami di pre-qualificazione, se negativi, verranno consegnati al momento del secondo accesso

Nel caso in cui gli esami di pre-qualificazione siano risultati positivi ne verrà data comunicazione tramite i canali di informazione ufficiali previsti

Grazie per l'attenzione